

FONDAZIONE CARPINETUM

NOTE BIOGRAFICHE

Teresa D'Elia è nata a Asti (AT), vive a Fiesso D'Artico.

Laureata in architettura presso il Politecnico di Torino nel 2004. Con olio su tela, si affaccia all'arte nel 1992 grazie a corsi di disegno dal vero presso l'Istituto Statale d'Arte Benedetto Alfieri di Asti. Dopo cinque anni presso l'istituto si diploma come "Maestra d'Arte" iniziando il percorso artistico che in seguito a numerosi perfezionamenti della propria tecnica, raggiunge un ottimo livello espressivo.

Nella primavera e nell'autunno dell'anno 2005/06 partecipa alle collettive organizzate dalla Società delle Belle Arti di Asti (AT) con vari soggetti in cui esprime la volontà della ricerca di una tecnica propria che ne scandisca le caratteristiche e l'unicità dell'artista.

Nel 2006 organizza una personale dedicata ai genitori, nella sede Società belle Arti di Asti (AT) in Corso Alfieri n°352 (AT) nella quale espone le opere che sottolineano una spiccata attenzione alle sfumature dei colori e che evidenziano un primo passo verso quelle che sono oggi le capacità espressive dell'artista. In questa occasione riesce a "raccontare" di se del suo trascorso e della sua volontà di affermarsi per certune caratteristiche .

Nell'anno 2007 si ripropone al pubblico partecipando alla collettiva organizzata in Primavera dalla Società belle Arti di Asti (AT) con sede in Corso Alfieri n°352 (AT) con un particolare soggetto che segnerà nella storia dell'artista l'inizio di una serie di quadri che seguono caratteristiche simili e danno atto dell'unicità dell'artista : "IL BACIO".

Nell'anno 2009 partecipa al concorso internazionale "Un segno nel tempo" con l'opera titolata "La Paura", organizzato dalla galleria d'Arte La Spadarina.

Teresa D'Elia
Cell. 346.0883253

A nome della Fondazione Carpinetum, che gestisce i centri protetti di Mestre e Marghera per anziani autosufficienti, invito gli amanti dell'arte a visitare l'interessante mostra dell'artista Teresa D'Elia.

Con l'occasione i visitatori potranno anche rendersi conto della struttura del tutto innovativa per gli anziani della nostra città, gestita dalla nostra Fondazione.

Per il Consiglio d'Amministrazione
il presidente
Don Armando Trevisiol

PER INFORMAZIONI:
Galleria San Valentino
Centro don Vecchi Marghera
Via Carrara, 10 - Tel 041.2586500

Responsabile artistica ed organizzativa:
Dott.ssa Cinzia Antonello
Cell. 339.1935140

Galleria d'arte San Valentino



Centro don Vecchi
Marghera, via Carrara 10 - tel. 041.2586500

personale di
TERESA D'ELIA

presenta Dott. Riccardo Martignoni

**30 GENNAIO - 13 FEBBRAIO
2011**

Inaugurazione
domenica 30 Gennaio 2011
ore 10.30

Orario della galleria

Festivi: 9.30 - 11.30
Feriali: 16 - 18

NOTE CRITICHE

L'ambiente di origine della D'Elia è la provincia piemontese con tutti gli stimoli e le sollecitazioni che è capace di creare. Con questa cultura ancora intrisa di calvinismo e benpensantismo borghese è difficile emanciparsi.

Le cose più che dette vanno sussurrate, men che meno si deve parlare di argomenti attinenti al sesso, ma infine man mano la donna si emancipa e si affranca dai tabù e afferma la sua passione per la libertà con poesie grafiche dai toni forti e perentori.

Le tele appaiono di difficile lettura per la molteplicità delle impressioni che producono.

Certamente la personalità della pittrice è assai composta e in essa confluiscono esperienze multiple e multiformi, ma il fascino delle sue opere emerge soprattutto dal transfert che comunicano all'osservatore.

La luce delle tele della D'Elia si può definire ubiquitaria e non si riconosce una sorgente irradiante, per cui tutto assume un colore morbido ancorché i contorni dei soggetti siano ben riconoscibili. Si ha quasi l'impressione di essere davanti a degli affreschi.

Questo effetto è molto sensibile in una tela che rappresenta un insieme di piedi ripresi dai talloni in cui peraltro è fortissima la lezione del Mantenga.

È luce soffusa e diffusa che ammorbidisce le anfrattuosità e dona al tutto un carattere quasi onirico anche se in veste apparentemente realistica.

La poetessa del pennello D'Elia è ancora nella fase lirica e magica della espressine artistica.

Subisce il fascino della scoperta del mondo maschile parallelo, ma non vive momenti drammatici; la sua è una aggressività che tende a stupire più che a colpire.

Forse in parte ne limita la libertà espressiva l'essere laureata in Architettura. Tuttavia il disegno non è influenzato da coercizioni geometriche. L'espressione è sciolta e priva di esitazioni.

Dott. Riccardo Martignoni

